Al di là delle tante affermazioni di principio sull'importanza della Formazione Professionale, i dati parlano chiaro: all'interno della spesa pubblica dedicata all'istruzione e alla cultura, gli stanziamenti per la formazione professionale ammontano, più o meno, ad un ventesimo.

Sia chiaro: un ventesimo "tutto compreso", includendo cioè le spese delle Regioni e di qualche altra istituzione pubblica per il sistema dei Centri di Formazione Professionale: un circuito quest'ultimo, con duecentomila allievi giovani e centomila adulti.

I dati di spesa non sono tutto, certamente: noi per primi siamo convinti che con quelle stesse risorse si potrebbe fare meglio: e molto meglio.

Ma con il supporto di questi dati vogliamo semplicemente richiamare l'esigenza di una maggiore attenzione alla formazione professionale.

È questa in fondo, la motivazione di questa ricerca.

Perché la richiesta di formazione è alta oggi; sarà crescente domani.

È alta oggi: 500.000 giovani negli Istituti Professionali di Stato, nonché altri 200.000 giovani in formazione nei Centri di Formazione Professionale delle Regioni, cui si aggiungono 100.000 adulti in riqualificazione, non sono pochi.

La richiesta di formazione sarà crescente domani: finora la cosiddetta formazione continua o ricorrente degli adulti è stata oggetto più di convegni che di realizzazioni.

Nei prossimi anni le esigenze di qualificazione, riqualificazione, aggiornamento professionale degli adulti dovranno essere affrontate con estrema concretezza. Questa dovrà diventare un'area di intervento a elevata priorità: pena la crescita del numero di cittadini "a rischio di disoccupazione". Ma anche pena l'impossibilità di cogliere un'ampia gamma di occasioni di lavoro offerte dall'ulteriore diffondersi di tecnologia nelle imprese e dal consolidarsi di percorsi professionali nuovi nei servizi.

Sulle nuove esigenze di professionalità, in questi ultimi anni, si è detto di tutto e il contrario di tutto. I consigli ai giovani perchè meglio potessero